



Istituto Comprensivo di Palena

Progetto Teatro per un continuum vitali

**"IO SONO TE
TU SEI ME
NOI SIAMO GLI ALTRI
...GLI ALTRI SIAMO NOI..."**

Anno scolastico 2004/5

PREMESSA

Il territorio della nostra provincia presenta elementi di forte contraddizione, a partire dalla considerazione della diversità delle attività economiche: agricole sparse e turistiche nelle zone interne, agricole intensive ed industriali nelle zone pianeggianti e costiere.

Si tratta di una grande area verde che non dimostra di poter incentivare le risorse materiali ed umane se non per iniziative nella maggioranza individuali o indotte dall'esterno.

Ne deriva la necessità, soprattutto da parte delle istituzioni scolastiche, di compiere uno sforzo per comprendere i limiti geografico-antropici dei nostri vissuti, per valutare seriamente il significato ed il peso delle tradizioni culturali e per favorire la consapevolezza riguardo il fatto che l'elaborazione di nuovi principi educativi è fortemente condizionata dalla realtà storico - sociale, dagli sviluppi economico - produttivi, dalla rivoluzione scientifico - tecnica in atto, dalle ideologie.

Percorrere la strada per costruire una scuola sempre più integrata nel territorio, significa tendere ad una prassi capace di superare la "neutralità" delle tecniche e delle tecnologie avanzate, volgendo ad un uso che implichi scelte di contenuti culturali, critici e scientifici.

Si tratta, in sostanza, di muovere alla scoperta di strutture essenziali, ed eventualmente isomorfe, esistenti nei vari campi del sapere.

PROPOSTE PER UNO

S SGUARDO AL FUTURO

Si auspica un rinnovato impegno da parte degli enti locali, regioni, governo, comunità europea per sostenere concretamente idee e mezzi per la RICERCA e la SPERIMENTAZIONE in campo educativo, finalizzati ad attivare una riforma di autonomie credibili, volta all'affermazione di esperienze di lavoro umano unificato in senso umanistico - culturale e tecnico - scientifico, ed integrato del territorio di appartenenza.

Rifiutando le separazioni nella vita sociale e pubblica, è possibile tendere ad affermare l'appropriazione di "gruppo" di una concezione razionale della vita.

In quest'ottica la scuola opera affinché le nuove generazioni possano comprendere e fruire del patrimonio dei saperi costruiti ed agiti nel proprio ambiente, in modo da poter contribuire a propria volta, a sviluppare una forte identità culturale nel territorio di appartenenza, aperto alle sollecitazioni esterne ed in grado di capitalizzarle per ulteriori cambiamenti.



IL SE COME TEATRO DEL CAMBIAMENTO

Le età della vita dell'individuo corrispondono ad una **identità poliedrica**, le cui facce ruotano e mutano in continuazione ed in occasione di nuovi eventi psichici che emergono ora dalla profondità delle proprie origini, ora dagli incontri che costruiscono la storia sociale dell'individualità.

Dal punto di vista pedagogico, il compito dei professionisti dell'educazione è quello di sostenere, organizzare, promuovere, sollecitare, problematizzare, insomma *dare attenzione ai continuum vitali* che caratterizzano l'identità personale.

Il perseguimento della maturazione dei tratti salienti della dimensione psicosociale dei soggetti è l'obiettivo che accomuna le nostre scuole dell'Infanzia, Primaria e Superiore di primo grado nel Progetto Teatro.

PROGETTO TEATRO IN RETE:

**"IO SONO TE, TU SEI ME,
NOI SIAMO GLI ALTRI
GLI ALTRI SIAMO NOI"**

Parlando di *continuum vitali*, è possibile far riferimento al sistema proposto da Duccio Demetrio ne "L'età adulta" per l'esemplificazione delle componenti di un sé adulto:

La riconoscibilità

(lo specchio)

la lucidità

(la leggerezza)

la magistralità

(la riproduzione)

l'avventuroosità

(la sfida)

la reciprocazione

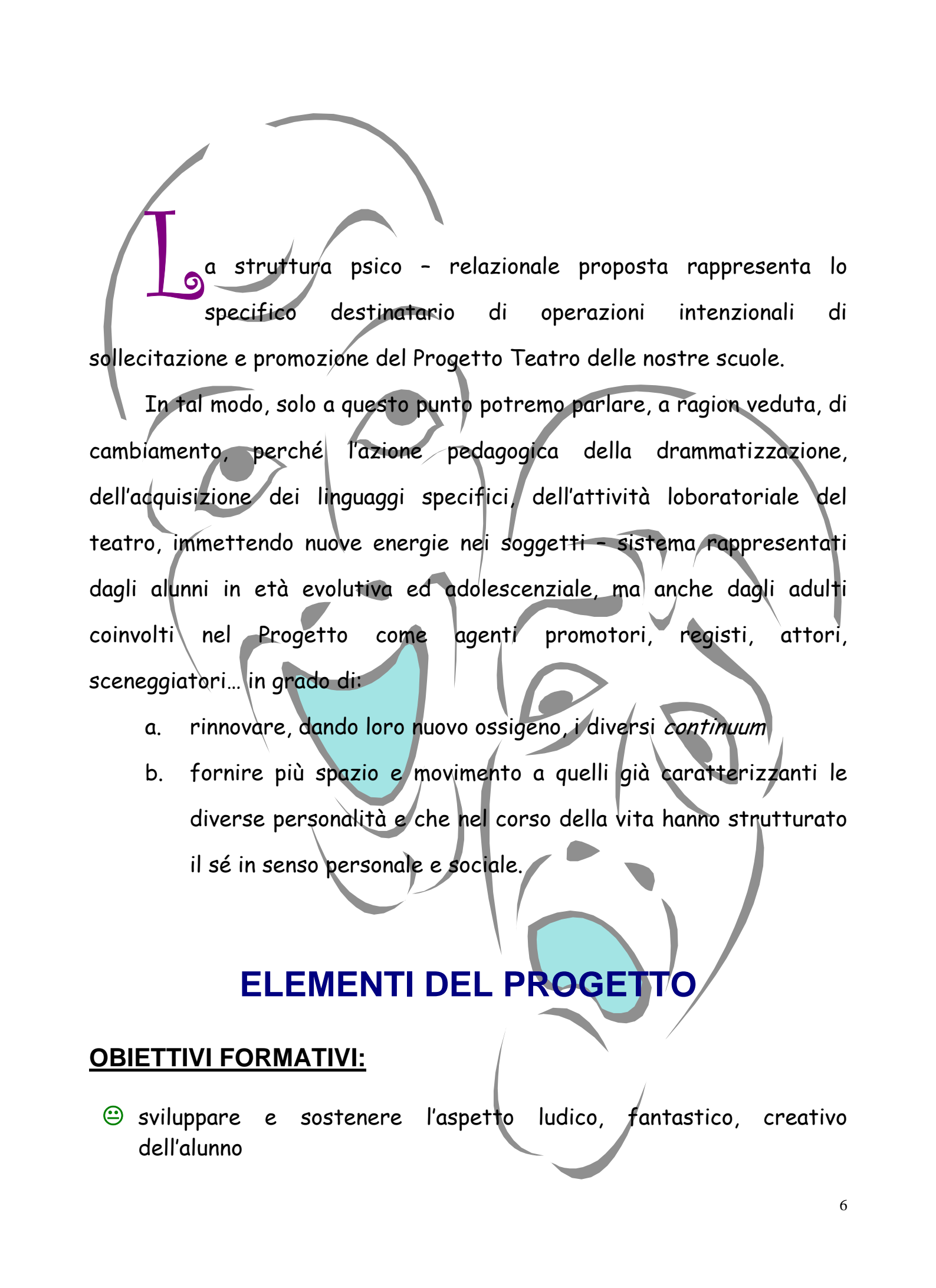
(lo scambio)

la decisionalità

(la scelta)

la proiettività

(il futuro)



La struttura psico - relazionale proposta rappresenta lo specifico destinatario di operazioni intenzionali di sollecitazione e promozione del Progetto Teatro delle nostre scuole.

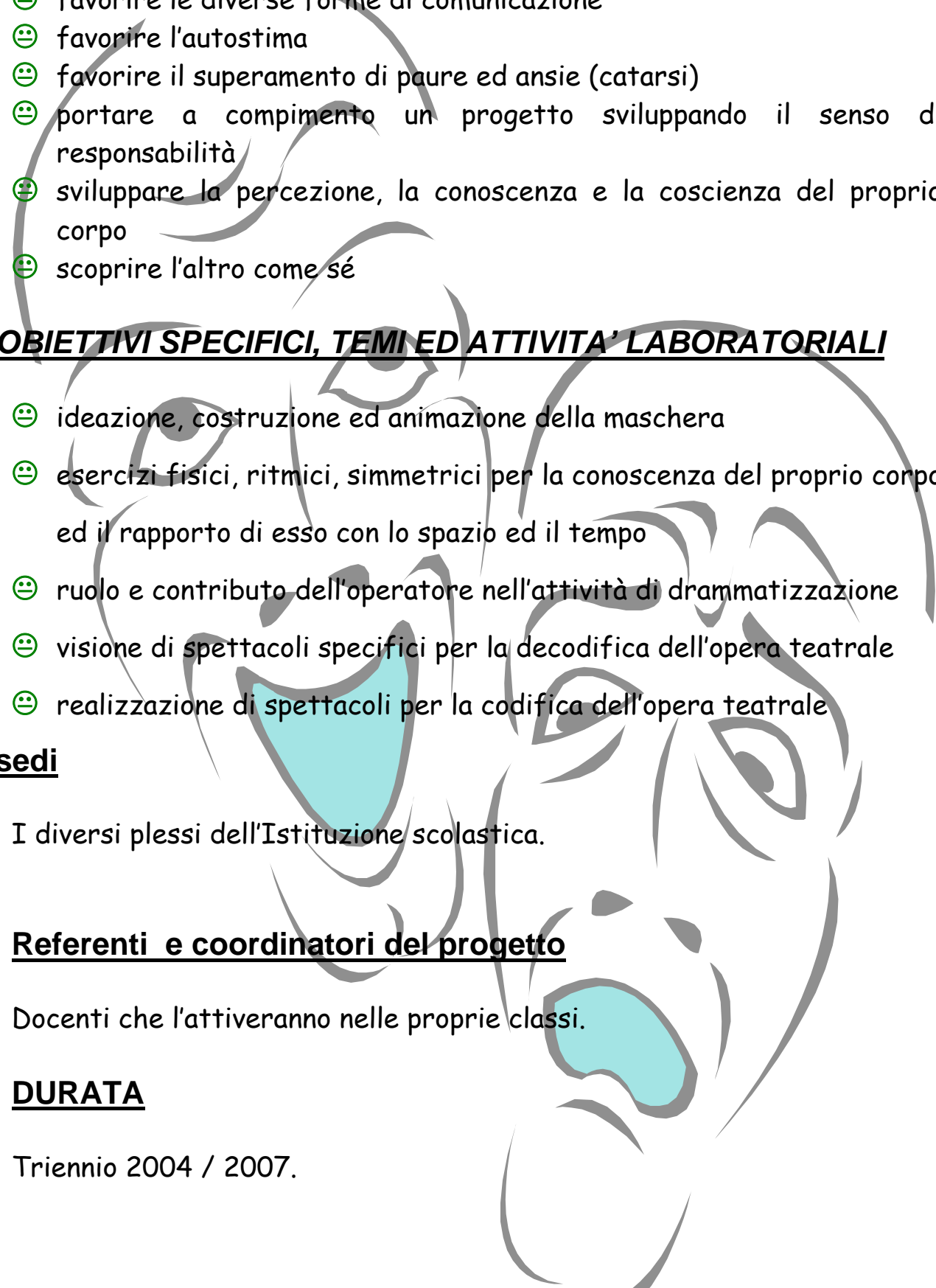
In tal modo, solo a questo punto potremo parlare, a ragion veduta, di cambiamento, perché l'azione pedagogica della drammatizzazione, dell'acquisizione dei linguaggi specifici, dell'attività laboratoriale del teatro, immettendo nuove energie nei soggetti - sistema rappresentati dagli alunni in età evolutiva ed adolescenziale, ma anche dagli adulti coinvolti nel Progetto come agenti promotori, registi, attori, sceneggiatori... in grado di:

- a. rinnovare, dando loro nuovo ossigeno, i diversi *continuum*
- b. fornire più spazio e movimento a quelli già caratterizzanti le diverse personalità e che nel corso della vita hanno strutturato il sé in senso personale e sociale.

ELEMENTI DEL PROGETTO

OBIETTIVI FORMATIVI:

- 😊 sviluppare e sostenere l'aspetto ludico, fantastico, creativo dell'alunno

- 
- ☺ favorire le diverse forme di comunicazione
 - ☺ favorire l'autostima
 - ☺ favorire il superamento di paure ed ansie (catarsi)
 - ☺ portare a compimento un progetto sviluppando il senso di responsabilità
 - ☺ sviluppare la percezione, la conoscenza e la coscienza del proprio corpo
 - ☺ scoprire l'altro come sé

OBIETTIVI SPECIFICI, TEMI ED ATTIVITA' LABORATORIALI

- ☺ ideazione, costruzione ed animazione della maschera
- ☺ esercizi fisici, ritmici, simmetrici per la conoscenza del proprio corpo ed il rapporto di esso con lo spazio ed il tempo
- ☺ ruolo e contributo dell'operatore nell'attività di drammatizzazione
- ☺ visione di spettacoli specifici per la decodifica dell'opera teatrale
- ☺ realizzazione di spettacoli per la codifica dell'opera teatrale

sedi

I diversi plessi dell'Istituzione scolastica.

Referenti e coordinatori del progetto


Docenti che l'attiveranno nelle proprie classi.

DURATA

Triennio 2004 / 2007.

Convenzioni possibili

Gestore del Cinema-teatro e dell'Ente locale di Casoli, esperti del settore (Gabriele Tinari della compagnia "Il tesoro di Tatuà", Carmine Lanci, Daniele Ruzzier di Lanciano, compagnia ME - TI di Paglieta, Abruzzo TUCUR)



La dialettica di Identificazione e Rifiuto che caratterizza la crescita politica dei giovani sarà oggetto di studio della *plurale avventura* del nostro Progetto.

Perseguire il riconoscimento e la valorizzazione dei diritti democratici sono elementi che possono trovare concretizzazione nella

"rivoluzione culturale", nella "tempesta generazionale", nella "controcultura/intercultura/multicultura" e che sarà nostra cura porre come sfondo integratore delle specifiche esperienze.

